



Unione Europea

Fondo Sociale Europeo



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



**ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE,
COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E
SICUREZZA SOCIALE**

Servizio delle Politiche sociali, Cooperazione e Sicurezza Sociale

**AVVISO
“D.I.A.MAN.T.E.”**

**AVVISO PUBBLICO DI CHIAMATA PER LA REALIZZAZIONE DI
PROGETTI FORMATIVI PER
DONNE IMMIGRATE con ABILITÀ MANUALI su TRADIZIONI ETNICHE**

P.O.R FSE 2007-2013 OBIETTIVO COMPETITIVITÀ REGIONALE E OCCUPAZIONE

Asse V- Transnazionalità e interregionalità – Obiettivo operativo m.1

Linea di Attività m.1.1

**PROGETTI DI COORDINAMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE IN MATERIA DI
IMMIGRAZIONE**

**Regione Autonoma della Sardegna Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e
Sicurezza Sociale Servizio delle Politiche sociali, Cooperazione e Sicurezza Sociale**

Via XXVIII Febbraio, 1- 09131 Cagliari

<http://www.regione.sardegna.it>

e-mail: lav.politsoc.coop@regione.sardegna.it

Sommario

RIFERIMENTI NORMATIVI	2
ART.1 - OBIETTIVI.....	3
ART. 2 –OGGETTO DELL’AVVISO PUBBLICO E DESTINATARI.....	5
ART. 3 –QUADRO FINANZIARIO DI RIFERIMENTO	5
ART.4- BENEFICIARI.....	5
ART. 5 –SOGGETTI PARTNER.....	6
ART.6 - CONTENUTI DELL’OPERAZIONE E INDICAZIONI PROGETTUALI	7
ART. 7 – PRIORITA’ TRASVERSALI.....	10
ART. 8–SEDI FORMATIVE	11
ART. 9– MODALITA’ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE.....	11
ART. 10– CAUSE DI ESCLUSIONE	13
ART. 11– PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE	13
ART. 12– OBBLIGHI DEI SOGGETTI ATTUATORI	16
ART. 13 – SPESE AMMISSIBILI.....	18
ART. 14 - CERTIFICAZIONI.....	19
ART. 15– MODALITA’ DI EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI.....	19
ART. 16– INFORMATIVA E TUTELA DELLA PRIVACY	20
ART. 17 – INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE	20
ART. 18– ACQUISIZIONE DOCUMENTAZIONE E RICHIESTE CHIARIMENTI. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	20
ART. 19- INFORMAZIONE E PUBBLICITA’	21
ART. 20 - TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI	21
ART. 21 - CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA	21
ART. 22 - DISPOSIZIONI FINALI	21

RIFERIMENTI NORMATIVI

La Direzione del servizio delle Politiche Sociali, Cooperazione e Sicurezza Sociale, dell'Assessorato del Lavoro Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, adotta il presente Avviso nell'ambito del Quadro normativo previsto dalle seguenti disposizioni e a cui si fa riferimento per quanto non espressamente indicato:

- Regolamento (UE) 1304/2013 del 17 dicembre 2013 che modifica il Regolamento (CE) n.1081/2006 relativo al Fondo Sociale Europeo;
- Regolamento (UE) 1303/2013 del 17 dicembre 2013 che modifica il Regolamento (CE) n.1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 del 08/12/2006 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;
- Deliberazione del C.I.P.E. del 15/06/2007 n. 36 concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";
- Decisione comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007) 3329 del 13/07/2007;
- D.P.R. del 03.10.2008, n. 196, che definisce, ai sensi dell'articolo 56, paragrafo 4, del regolamento (CE) n. 1083/2006, le norme sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali per la programmazione 2007-2013 e s.m.i.;
- Programma Operativo Regione Sardegna – Fondo Sociale Europeo 2007/2013, approvato dalla Commissione CE con Decisione C(2007) 6081 del 30/11/2007, modificato con Decisione C(2012)2362 del 3/4/2012 e di cui si è preso atto con D.G.R. n. 23/2 del 29/5/2012 e modificato con Decisione della Commissione Europea C (2013) 4582 del 19.07.2013 di cui si è preso atto con Deliberazione della Giunta regionale 42/18 del 16.10.2013;
- Quadro Riepilogativo delle competenze amministrative comprensivo del quadro delle risorse finanziarie per l'attuazione del POR FSE Sardegna di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n.28/1 del 16/5/2008 e ss.mm.ii.;
- Vademecum per l'operatore vers. 4.0 disponibile sul sito www.regione.sardegna.it, nella sezione "programmazione" - "programmazione 2007-2013" - "programmazione UE" - "POR FSE" - "gestione";

- Criteri di selezione del Programma Operativo 2007/2013 della Regione Sardegna - Fondo Sociale Europeo - Obiettivo Competitività regionale e occupazione, approvati dal Comitato di Sorveglianza del 18.06.2008 e ss.mm.ii.;
 - Descrizione del sistema di gestione e controllo (art.71 Reg. CE 1083/2006) versione del 10 maggio 2013;
 - Decreto del Presidente della Repubblica n.445 del 28.12.2000, che definisce le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
 - Repertorio Regionale delle Figure Professionali disponibile all'indirizzo <http://www.sardegna.lavoro.it/portal/RepertorioFigureProfessionali.aspx>;
 - Standard formativi approvati con Determinazione n. 25070/2251 del 04.05.2012 del Direttore del Servizio della Governance della Formazione Professionale, pubblicata sul sito www.regione.sardegna.it (nell'apposita sezione "Atti" del menu "Servizi" dedicata all'Assessorato del Lavoro);
 - Standard formativi relativi a n. 56 figure professionali del Repertorio Regionale delle figure professionali, approvati con determinazione n. 18880/2322/F.P. del 19.04.2013, disponibili all'indirizzo <http://www.sardegna.lavoro.it/formazione/?p=24893>;
 - Sistema regionale di accreditamento istituito con Decreto Assessoriale n. 10/05 del 12.04.2005.
- Ogni modifica regolamentare e normativa disposta dalle Autorità Comunitarie, dello Stato e della Regione Sardegna, che intervenga in seguito alla pubblicazione del presente Avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace.

ART.1 - OBIETTIVI

Il presente avviso pubblico finanzia la realizzazione di progetti formativi destinati a **donne immigrate**, per la valorizzazione e il potenziamento delle loro **abilità manuali** che fanno capo a **tradizioni etniche**.

Con il presente avviso, la Regione Autonoma della Sardegna – Assessorato del Lavoro-, procede al completamento della Linea denominata **Progetti di coordinamento delle politiche europee in materia di immigrazione**.

Nell'anno 2011, attraverso la "Ricerca Azione per il trasferimento di buone pratiche sull'immigrazione", il Servizio delle politiche sociali, cooperazione, sicurezza sociale ha potuto analizzare ed evidenziare i fabbisogni formativi della popolazione immigrata ed individuare le principali criticità ed elementi di attenzione per le politiche migratorie in Sardegna, quali:

- 1) la necessità di investire sulla diffusione di una prospettiva multiculturale. Al riguardo il lavoro sui bisogni formativi condotto nella ricerca ha evidenziato la necessità di lavorare sulla diffusione di una educazione interculturale attraverso un'attività di formazione estesa

a tutti gli operatori delle Pubbliche amministrazioni in modo da migliorare l'efficacia dei servizi e rispondere meglio ai bisogni dei cittadini stranieri;

- 2) l'esigenza di coordinare a diversi livelli le politiche migratorie in Sardegna. Da un lato, infatti, è stata evidenziata la difficoltà di comunicare, sviluppare e concertare una stessa politica tra istituzioni diverse, dall'altro è emerso che la delega data al terzo settore per rispondere ad alcuni bisogni e gestire alcuni interventi ha dato risultati proficui ma non sempre sinergici e adeguatamente coordinati;
- 3) la necessità di rafforzare ulteriormente la partecipazione delle comunità e delle associazioni straniere e il ruolo dei Consigli Territoriali per l'immigrazione, quali soggetti in grado di leggere i bisogni del territorio e mettere in rete gli attori istituzionali con il terzo e quarto settore. In questo senso, a fronte della disponibilità e della partecipazione che alcuni CTI hanno evidenziato in questi anni, sembra opportuno fornire maggiori opportunità a queste realtà affinché possano avere un ruolo attivo anche in fase di progettazione degli interventi;
- 4) la necessità di facilitare l'inserimento socio-lavorativo delle donne straniere attraverso una maggiore consapevolezza delle proprie competenze e capacità e lo sviluppo delle competenze ed abilità manuali artigianali in un'ottica d'impresa; tale azione può essere, anche, strumento atto a facilitare l'integrazione dell'intero nucleo familiare immigrato.

La risposta dell'Amministrazione regionale all'esigenza evidenziata al punto 1) è stata data con il Bando di gara con procedura aperta per l'appalto di servizi per la realizzazione di azioni di informazione, formazione e trasferimento di buone prassi nazionali e internazionali in tema di immigrazione e intercultura in Regione Sardegna, attualmente in fase di completamento. Attraverso il Bando per la realizzazione di una rete di operatori del settore dell'Immigrazione, da poco avviato, si è inteso dare una risposta alle criticità evidenziate nei punti 2 e 3).

Questo Avviso risponde in modo specifico al punto 4), in continuità e a completamento dell'azione multilivello scaturita dalla ricerca azione. Si intende, così, promuovere attività di formazione e sviluppo professionale rivolte in particolare alle **donne immigrate, residenti stabilmente in Sardegna, che valorizzino le loro abilità manuali, per recuperare tradizioni dei paesi di origine** e trasformarle in competenze e **opportunità di lavoro e di integrazione**, favorendo la creazione di sinergie con le attività produttive del territorio sardo. I progetti formativi in questione devono mutuare esperienze positive di integrazione socio-lavorativa realizzate in altri contesti regionali, in Italia e all'estero e connotarsi per la forte collaborazione con gli operatori che conoscono la realtà degli immigrati, e delle donne in particolare, in Sardegna.

L'Avviso, dunque, contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo "Promuovere e sostenere percorsi formativi rivolti alle donne straniere al fine di facilitarne l'integrazione all'interno del tessuto sociale,

migliorarne l'accesso all'occupazione e ridurne le disparità di genere attraverso incentivi per la conciliazione della vita lavorativa femminile con la vita familiare”.

In particolare lo stage dovrà essere un'occasione di apprendimento sul campo tale da poter fornire maggiori opportunità per un possibile futuro inserimento lavorativo.

ART. 2 –OGGETTO DELL'AVVISO PUBBLICO E DESTINATARI

Con il presente Avviso la Regione Autonoma della Sardegna, in coerenza con gli obiettivi strategici del PORFSE 2007/2013, promuove progetti formativi destinati **a cittadine di Paesi terzi regolarmente soggiornanti nel territorio regionale, che abbiano compiuto la maggiore età.**

Il presente Avviso è approvato con determinazione n. 6236 del 12/12/2014, il cui dispositivo è pubblicato sul BURAS.

ART. 3 –QUADRO FINANZIARIO DI RIFERIMENTO

Le risorse finanziarie complessivamente utilizzabili per il presente Avviso sono pari a euro 689.674,00, del POR Sardegna FSE 2007-2013- Asse V-Trasnazionalità e interregionalità- obiettivo operativo m.1, Linea di Attività m.1.1 *“Progetti di coordinamento delle politiche europee in materia di immigrazione”* -a valere sull'UPB 05.05.002, Capitoli SC05.1075, SC05.1076, SC05.1077 del Servizio delle Politiche sociali, Cooperazione e Sicurezza Sociale- Assessorato del Lavoro.

ART.4- BENEFICIARI

Sono ammesse a partecipare all'Avviso le Agenzie Formative singole o in raggruppamento temporaneo (RT) che al momento della partecipazione all'Avviso:

1. siano iscritte nell'elenco regionale dei “Soggetti abilitati a proporre e realizzare interventi di formazione professionale”, macrotipologie B e C, di cui al sistema regionale di accreditamento istituito con Decreto Assessoriale n. 10/05 del 12/04/2005 dell'Assessore al Lavoro, Formazione Professionale Cooperazione e Sicurezza Sociale (sito internet <http://www.silsardegna.it/>) o siano in possesso dei requisiti necessari per l'iscrizione nell'elenco regionale dei “Soggetti abilitati a proporre e realizzare interventi di formazione professionale”, macrotipologie B e C, di cui al sistema regionale di accreditamento istituito con Decreto Assessoriale n. 10/05 del 12/04/2005 dell'Assessore al Lavoro, Formazione Professionale Cooperazione e Sicurezza Sociale. Al fine di svolgere l'attività formativa oggetto dell'Avviso pubblico, approvata la graduatoria e prima dell'avvio delle attività formative, le

Agenzie Formative devono realizzare tutti gli adempimenti necessari per l'iscrizione nell'elenco e per l'accreditamento delle sedi formative;

2. posseggano i requisiti di cui all'art. 38, comma 1, D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163;
3. siano in regola con le assunzioni obbligatorie dei lavoratori disabili ai sensi della Legge 68/99;
4. osservino ed applichino integralmente il trattamento economico e normativo previsto dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro e rispettino tutti gli adempimenti assicurativi, previdenziali e fiscali derivanti dalle leggi in vigore, nella piena osservanza dei termini e delle modalità previsti dalle leggi medesime;
5. abbiano preso visione dell'Avviso ed accettato, senza riserva alcuna, tutte le condizioni;
6. siano a conoscenza, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. Lgs 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità di cui all'art. 15 dell'Avviso.

Nell'ipotesi in cui il progetto venga presentato da più Agenzie Formative, deve essere prevista la costituzione di un raggruppamento temporaneo (RT), ai sensi dell'art. 37 del d.lgs. 163/2006. In particolare, i rappresentanti legali delle Agenzie Formative coinvolte devono sottoscrivere congiuntamente la proposta progettuale e dettagliare specificamente il ruolo svolto con riferimento agli aspetti progettuali, di coordinamento, amministrativi e gestionali, le competenze e la quota finanziaria di ciascuna nell'ambito della realizzazione del progetto. La capofila dovrà eseguire le prestazioni in misura maggioritaria.

Nell'ipotesi di costituendo raggruppamento temporaneo, i rappresentanti legali dei componenti devono inoltre dichiarare di impegnarsi, in caso di ammissione al finanziamento del progetto, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una di esse, da indicare come capogruppo, ai sensi dell'art. 37 del d.lgs 163/2006.

L'Assessorato si riserva di effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni prodotte, a norma dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000. Qualora da detto controllo emerga la non veridicità delle dichiarazioni, il soggetto decadrà automaticamente dall'ammissione al finanziamento ed il dichiarante incorrerà nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e per dichiarazioni mendaci.

ART. 5 -SOGGETTI PARTNER

Le Agenzie Formative, sia singole che in RT, devono partecipare all'Avviso in raccordo con un Organismi pubblici e privati che operano con gli immigrati (Centri servizi per l'immigrazione, associazioni di immigrati, associazioni di assistenza all'immigrazione, associazioni di volontariato,

cooperative, associazioni culturali, onlus, ecc.). Il partenariato è una forma di collaborazione/compartecipazione di più soggetti che condividono finalità e obiettivi di un'operazione, in qualità di promotori sulla base di uno specifico fabbisogno/interesse di cui sono portatori. La collaborazione potrà concretizzarsi nell'analisi dei fabbisogni formativi, nell'individuazione della mappa delle opportunità imprenditoriali negli ambiti di riferimento previsti, nella selezione dei beneficiari, nell'individuazione dei soggetti ospitanti, etc. (con apporti specifici differenti dalla gestione in senso stretto degli interventi formativi, di competenza esclusiva delle Agenzie formative).

Data la peculiarità del target di riferimento del presente Avviso e gli obiettivi che si intendono perseguire, al fine di garantire azioni concrete a favore dell'integrazione sociale e dell'inserimento lavorativo delle donne immigrate e di realizzare un intervento orientato ad agevolarne una maggior inclusione sociale, prevenire l'aggravarsi del loro disagio e contrastare i comportamenti a rischio, si ritiene essenziale il coinvolgimento degli stakeholder sopra indicati per l'attivazione di progetti innovativi e di buone prassi.

Le Agenzie Formative, sia singole che in RT, devono partecipare all'Avviso in raccordo con Organismi pubblici e privati che operano con gli immigrati, fermo restando che gli interventi formativi in senso stretto sono di competenza esclusiva delle Agenzie formative. La significatività e il ruolo dei partner devono essere esplicitati con accordi, protocolli e altri documenti sottoscritti, da cui risultino chiare le modalità con le quali si intende attuarla e in quali fasi del processo essa intervenga. **I partner non possono essere beneficiari di alcun finanziamento, anche nell'ipotesi in cui sia parte attiva nell'attuazione del progetto. Le Agenzie Formative rimangono comunque unico interlocutore responsabile nei confronti dell'Amministrazione finanziatrice.**

ART.6 - CONTENUTI DELL'OPERAZIONE E INDICAZIONI PROGETTUALI

Le azioni finanziate con il presente Avviso dovranno tendere allo sviluppo e alla valorizzazione di competenze coerenti con esigenze effettivamente espresse e spendibili nel mercato del lavoro.

La progettazione delle attività dovrà, pertanto, tener conto dei fabbisogni formativi espressi dalle imprese insediate nel territorio.

L'esigenza di formare donne immigrate dovrà, dunque, essere correlata alla richiesta di maggiore professionalità nell'ambito lavorativo individuato, in virtù del fatto che il settore di riferimento offre alle immigrate concrete opportunità di inserimento.

Si precisa che l'analisi dei fabbisogni dovrà essere dettagliata nell'apposita sezione del formulario progettuale e allegando (nella busta B) l'eventuale documentazione che si ritiene possa essere utile ai fini della valutazione delle proposte progettuali.

La proposta progettuale dovrà basarsi su una analisi del contesto specifico e delle potenzialità di sviluppo delle abilità e competenze e opportunità di inserimento socio lavorativo nella realtà locale su cui si basa il percorso formativo previsto, evidenziando il contributo della rete degli operatori e gli elementi mutuati da esperienze sviluppate in contesti diversi, in altre regioni italiane o all'estero.

La proposta dovrà prevedere un percorso costituito da almeno:

1. un corso destinato all'acquisizione di qualifiche presenti nel repertorio regionale delle professioni di cui alle DGR n. 27/30 del 17-7-2007 e 22/5 del 22-5-2013 o in altri repertori; in alternativa un corso formativo finalizzato all'acquisizione di competenze corrispondenti a intere UC (esistenti nel repertorio/nuove), ai sensi della DGR n. 50/26 del 21-12-2012 (durata: minimo 80 ore);
2. uno stage (durata minima pari al 30%);
3. un evento finale per la diffusione dei risultati dell'esperienza e promuoverne la conoscenza lo scambio di pratiche con il coinvolgimento di partner di livello interregionale e transnazionale.

I settori di riferimento potranno riguardare a titolo esemplificativo e non esclusivo:

- lavoro tessile;
- agricoltura e zootecnia;
- culinaria;
- artigianato.

Le attività di cui al punto 1) dovranno essere integrate con due moduli formativi:

a) un modulo concernente le tematiche dell'integrazione interculturale, la promozione del dialogo e del confronto tra culture, i servizi accessibili agli immigrati e le regole essenziali in materia di istruzione-formazione e di diritti e doveri delle persone che vivono in Italia, per fornire alle donne immigrate conoscenze e strumenti per meglio integrarsi nella comunità locale. Questo primo modulo dovrà avere una durata non inferiore a 20 ore;

b) un modulo di "orientamento al lavoro e creazione di impresa" della durata minima di 30 ore relativo alla creazione di impresa; in tale modulo oltre alle tematiche relative al "mettersi in proprio" dovrà essere previsto un percorso di informazione e orientamento che consenta alle corsiste di comprendere come meglio orientarsi nel mondo del lavoro.

Per quanto attiene lo stage, è necessario presentare, secondo le modalità previste nell'art. 9 e dalla normativa di riferimento, **le dichiarazioni di disponibilità dei soggetti che si impegnano ad ospitare le destinatarie del progetto**. Lo stage dovrà svolgersi in aziende sarde in coerenza con il corso prescelto (Vademecum per l'operatore vers. 4.0 paragrafo 3.3.3.9).

L'evento di chiusura del Progetto ha l'obiettivo di creare un'occasione di confronto e di scambio con la comunità locale e con rappresentanti di altri Paesi dell'UE sull'esperienza in questione e su

altre prassi di rilievo già sperimentate nell'ambito delle politiche di integrazione socio-lavorativa delle donne e degli uomini stranieri.

Con riferimento alle attività formative progettate per consentire l'acquisizione delle conoscenze e delle capacità che costituiscono una **UC**, ovvero, che rendono possibile la realizzazione di prestazioni tecnico-professionali definite, e la cui durata minima è fissata in 80 ore, devono prevedere, oltre alle prove di verifica dell'apprendimento in itinere, anche la valutazione finale dell'effettiva capacità di svolgere la prestazione. In caso di superamento di quest'ultima, viene rilasciato il **certificato di competenze** (secondo il format e con le modalità definite). Il valore d'uso di tale attestazione è quello della certificazione di parte terza, effettuata dall'Amministrazione, che comporta la spendibilità della stessa nell'ambito dei servizi di incontro domanda-offerta di lavoro. In tali percorsi non è previsto il rilascio di dichiarazione degli apprendimenti, se non in caso di interruzione del percorso o di non svolgimento della prova di valutazione finale da parte del partecipante.

Con riferimento ai due moduli formativi aggiuntivi/specifici, di durata non inferiore a 20/30 ore, l'Agenzia Formativa potrà prevedere e realizzare le prove per il rilascio della dichiarazione degli apprendimenti o rilasciare un semplice attestato di frequenza.

La proposta progettuale dovrà essere elaborata, per le parti applicabili, sulla base delle "Linee Guida per una progettazione dell'offerta formativa ad uso dei soggetti proponenti", allegate al presente Avviso.

L'Agenzia formativa proponente, nella sua attività di progettazione, deve fare riferimento agli "Standard Professionali", definendo le Unità di Competenze di riferimento; inoltre, per ciascuna Unità di Competenza, deve esplicitare i "risultati di apprendimento" (in termini di abilità, conoscenze) presi in carico nell'intervento formativo previsto.

Per le competenze di base e/o trasversali, l'Agenzia Formativa proponente deve fare riferimento alle otto *keycompetences* promosse dall'Unione Europea, scegliendo quella/e oggetto dell'intervento formativo.

L'importo ammissibile a finanziamento non potrà superare i 230.000 euro per progetto.

Il numero massimo di allieve per corso è pari a 20, il numero minimo di allieve è pari ad 10.

E' possibile stimare che l'Avviso finanzierà circa 3 corsi che potranno coinvolgere complessivamente sino a 60 donne.

L'Agenzia formativa, singola o in RT, potrà presentare una sola proposta progettuale; la proposta dovrà far riferimento ad un solo corso formativo integrato dai due moduli, stage e evento finale come sopra indicato.

Le Agenzie Formative devono esplicitare per ciascuna proposta progettuale i requisiti specifici di ammissione dei destinatari delle attività e tutti gli elementi relativi alla loro selezione (modalità e termini per la presentazione delle domande, procedura di selezione, forme di pubblicità della selezione, pubblicazione delle graduatorie ecc.) che devono essere comunque conformi ai principi di obiettività, trasparenza e par condicio ai sensi del Vademecum per l'operatore vers. 4.0.

I corsi dovranno essere pubblicizzati almeno su un quotidiano a diffusione regionale. Nelle selezioni le Agenzie Formative dovranno comunque applicare i criteri di valutazione concernenti le condizioni oggettive del singolo richiedente, ai sensi dei criteri di selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del FSE approvati dal Comitato di Sorveglianza del 18/6/2008 e ss.mm.ii.

Le Agenzie Formative, una volta ricevuto l'affidamento, dovranno trasmettere all'Ufficio Relazioni col Pubblico dell'Amministrazione le informazioni utili ai fini dello svolgimento del percorso formativo finanziato, come previsto nel successivo art. 12.

L'Agenzia il cui progetto sarà ammesso a finanziamento potrà rimodulare lo stesso, in base alle esigenze dell'utenza, previa autorizzazione dell'Amministrazione, fermo restando che le modifiche non dovranno essere sostanziali e non potranno concernere aspetti atti a incidere sul punteggio conseguito dal progetto.

Si precisa che il mese di settembre 2015 è il termine massimo per la conclusione degli interventi finanziati, pena l'impossibilità di certificare le spese del PO 2007/2013.

ART. 7 - PRIORITA' TRASVERSALI

Le operazioni a valere sul presente Avviso dovranno tenere conto delle seguenti priorità trasversali:

Pari opportunità: coerentemente con le priorità individuate dalla programmazione comunitaria 2007-2013 ed in particolare dal POR Sardegna FSE, è previsto che i progetti presentati tengano conto della priorità trasversale delle pari opportunità. Quest'ultima deve essere perseguita attraverso la presenza di adeguati elementi di flessibilità nell'erogazione dei percorsi formativi, in grado di favorire le donne immigrate partecipanti nella conciliazione dei tempi di formazione/cura, nonché di attenzione verso interventi che promuovano lo sviluppo di competenze e di iniziative che favoriscano condizioni paritarie nell'accessibilità.

Innovatività: saranno valorizzati gli elementi innovativi presenti nei progetti, con riferimento sia all'innovazione di processo (metodologie didattiche, figure professionali proposte, introduzione e adattamento alla realtà locale di pratiche sperimentate in altri contesti) che a quella di prodotto in senso stretto (innovatività della filiera produttiva individuata, formazione incentrata su particolari tecnologie).

ART. 8-SEDI FORMATIVE

Le Agenzie Formative devono indicare le sedi di svolgimento dei singoli corsi, che potranno essere successivamente modificate sulla base delle iscrizioni degli allievi, previa autorizzazione dell'Amministrazione regionale.

Nel caso in cui vengano indicate sedi che non siano ancora disponibili, le Agenzie devono produrre, inserendolo nella busta B, un documento debitamente sottoscritto ove si attesti l'impegno, da parte del soggetto proprietario o responsabile della/e struttura/e, a metterla/e a disposizione.

ART. 9- MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

Le proposte formative devono essere presentate utilizzando gli appositi allegati, scaricabili dal sito www.regione.sardegna.it (nell'apposita sezione "Bandi e gare" del menu "Servizi" dedicata all'Assessorato del Lavoro) e dal sito www.sardegna.lavoro.it.

La documentazione da presentare è la seguente:

- allegato I: istanza e dichiarazione Agenzia formativa singola (in bollo);
- allegato II: istanza RT e dichiarazioni Agenzie formative inserite nel RT (in bollo);
- Allegato III: Dichiarazione volta a consentire l'acquisizione del DURC sottoscritta dal legale rappresentante (del capogruppo/dei componenti R.T.);
- Allegato IV: Formulario progettuale. La proposta progettuale non dovrà superare le 100 pagine formato standard A4 in carattere Arial 10 e con interlinea singola;
- Allegato IV bis: Risorse umane;
- allegato V: Preventivo complessivo e un preventivo per ciascun percorso formativo.

La proposta progettuale (Allegato IV), l'allegato "Risorse Umane" (All. IV bis), il preventivo (allegato V), i documenti relativi ai fabbisogni formativi e quelli inerenti i Soggetti Partner di cui all'art. 5, nonché le dichiarazioni di disponibilità dei soggetti che si impegnano ad ospitare i beneficiari finali per lo svolgimento delle attività di stage devono essere sottoscritti, scansionati e presentati esclusivamente su supporto informatico (CD), formato file pdf secondo gli standard ISO: formato del file .pdf rispondente al formato PDF/A, basato sulla versione 1.4 del formato PDF di Adobe Systems Inc.

Tutta la documentazione deve essere presentata in originale, compilata in lingua italiana con sistemi di videoscrittura, debitamente firmata per esteso (firma leggibile) in calce ad ogni modello dai rappresentanti legali dei concorrenti o da un procuratore del legale rappresentante (in tal caso deve essere trasmessa la relativa procura in originale o copia autentica); le dichiarazioni sostitutive di atto notorio devono essere corredate da una fotocopia del documento d'identità in corso di

validità del sottoscrittore. Nell'ipotesi di costituendo raggruppamento temporaneo tutti i soggetti componenti devono compilare e sottoscrivere la modulistica allegata.

In alternativa la documentazione potrà essere firmata con firma digitale in corso di validità, ai sensi del D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e delle vigenti regole tecniche.

Ai fini della maggiore leggibilità del progetto, è richiesta una versione del progetto e degli allegati in formato testo, in particolare gli allegati IV, IV bis e V (sempre secondo gli standard PDF/A). Questa versione potrà coincidere con la versione firmata, se si opta per la firma digitale.

Esemplificando:

- a) se si sceglie di presentare il documento con firma olografa, scannerizzato, si dovrà accludere una versione, di identico contenuto, in formato testo, questa verrà salvata nel CD in formato pdf secondo gli standard sopracitati, in una cartella denominata **FORMATO_RICERCA**. In caso di difformità fra le due versioni farà fede la versione firmata;
- b) se si opta per la firma digitale, occorrerà partire dai documenti in formato testo, riportarli al formato pdf, secondo gli standard citati e apporre la firma digitalmente. In questo caso la versione documento firmato e documento in formato ricerca coincideranno.

La documentazione deve pervenire in plico chiuso, con indicazione del mittente e del destinatario, sul cui frontespizio deve essere posta la dicitura: **“AVVISO PUBBLICO D.I.A.MAN.T.E. – POR SARDEGNA FSE 2007-2013 – RISERVATO – NON APRIRE”**.

Il plico dovrà contenere al suo interno le seguenti buste separate, debitamente chiuse, con indicazione del mittente:

Busta A), contenente gli allegati I-II-III e l'ulteriore documentazione prevista nell'Avviso (es.: eventuali procure speciali, documentazione relativa a RT già costituiti in sede di partecipazione all'Avviso), oltre ad un CD contenente la versione digitale degli allegati I-II-III.

Busta B), contenente il CD che include i file degli Allegati IV- IV bis -V, la documentazione riferita ai Soggetti partner di cui all'art. 5 e le dichiarazioni di disponibilità ad ospitare i beneficiari finali di cui all'art. 6.

Nel caso in cui vengano indicate sedi che non siano ancora disponibili, le Agenzie devono produrre nella busta B un documento debitamente sottoscritto ove si attesti l'impegno, da parte del soggetto proprietario o responsabile della/e struttura/e, a metterla/e a disposizione.

I plichi cartacei dovranno pervenire, anche a mano o con qualsiasi altro mezzo, al seguente indirizzo: Assessorato Regionale del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, Servizio delle Politiche sociali, Cooperazione e Sicurezza Sociale, via XXVIII Febbraio, 1 – 09131 Cagliari, entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 15 gennaio 2015
Ai fini dell'ammissibilità non farà fede la data di spedizione ma quella di arrivo.

Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente, per cui l'Assessorato non assumerà alcuna responsabilità qualora il plico medesimo non venga recapitato in tempo utile.

ART. 10- CAUSE DI ESCLUSIONE

Saranno considerati motivi di esclusione:

- la mancanza dei requisiti di ammissione di cui all'art.2;
- la presentazione di progetti da parte di soggetti non in possesso dei requisiti soggettivi o oggettivi richiesti (di cui all'art.4 e 5 del presente avviso);
- la presentazione dei plichi oltre il termine previsto;
- la presentazione da parte di un'Agenzia, singola o in RT, di più proposte progettuali;
- l'assenza delle dichiarazioni di disponibilità delle imprese ospitanti gli stage;
- l'assenza di partner promotori;
- l'assenza del CD, l'assenza e/o l'illeggibilità dei file del progetto e/o dell'allegato relativo alle risorse umane e/o del preventivo contenuti nel CD.

ART. 11- PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Con determinazione del Direttore del Servizio delle Politiche sociali, Cooperazione e Sicurezza Sociale sarà nominata una Commissione che procederà alla verifica della documentazione amministrativa contenuta nella busta A e a valutare la sussistenza dei requisiti minimi richiesti, per poi procedere all'ammissione a valutazione.

In successive sedute, la Commissione esaminerà la documentazione contenuta nella busta B sulla base dei criteri stabiliti nell'Avviso.

I singoli progetti verranno valutati utilizzando i seguenti criteri:

Criteri di valutazione	Subcriteri	Punteggio
Qualità progettuale	Descrizione dei fabbisogni rilevati, delle motivazioni dell'intervento, degli obiettivi generali dell'operazione e descrizione degli impatti attesi	0-20
	Obiettivi dell'attività formativa, coerenza e articolazione dei moduli del percorso formativo	0-15

	Rispondenza dello stage agli obiettivi e alle finalità del corso, congruenza delle attività svolte in relazione ai fabbisogni rilevati, in termini di qualità e durata. Coerenza/adequazione del soggetto ospitante rispetto agli obiettivi dello stage.	0-15
	Monitoraggio e modalità di valutazione dei risultati conseguiti in termini di efficacia ed efficienza	0-5
	Qualità espositiva, sintesi e chiarezza del progetto, Rispondenza ai requisiti di cui all'art.9	0-5
Totale massimo		60
<i>Priorità trasversali</i>	Innovatività e pari opportunità	0-5
Totale massimo		5
Risorse umane, logistiche e strumentali	Adeguatezza delle risorse umane (esperienza, competenza e ruolo svolto nel progetto da docenti, tutor, esperti) impegnate, in relazione agli obiettivi e ai destinatari del progetto formativo	0-15
	Adeguatezza delle risorse logistiche e strumentali con riferimento al percorso formativo e allo stage	0-10
Totale massimo		25

Preventivo economico-finanziario	Chiarezza del preventivo di spesa e sua adeguatezza rispetto al progetto presentato e alle disposizioni in vigore	0-10
Totale massimo		10
Totale		100

Un progetto sarà valutato idoneo nel complesso qualora raggiunga la soglia minima di punteggio pari a 60/100.

L'ammissione al finanziamento dei progetti che hanno conseguito il punteggio complessivo più elevato verrà effettuata con determinazione del Direttore del Servizio delle Politiche sociali, Cooperazione e Sicurezza Sociale con la quale sarà approvata la graduatoria di merito.

In caso di parità di punteggio, verrà ammesso a finanziamento il progetto che avrà conseguito un maggior punteggio per il criterio "qualità progettuale"; in caso di ulteriore parità verrà ammesso a finanziamento il progetto che avrà conseguito un maggior punteggio per il criterio "risorse umane, logistiche e strumentali"; in caso di ulteriore parità, l'Amministrazione procederà alla convocazione degli interessati per effettuare pubblico sorteggio tra gli stessi ai fini della scelta, per procedere all'ammissione al finanziamento.

I provvedimenti adottati saranno pubblicati per estratto sul BURAS e sul sito internet della Regione www.regione.sardegna.it (nell'apposita sezione "Bandi e gare" del menu "Servizi" dedicata all'Assessorato del Lavoro) e sul sito www.sardegналavoro.it.

Le determinazioni adottate potranno essere oggetto di impugnazione mediante ricorso gerarchico al Direttore Generale o ricorso al TAR, rispettivamente, entro 30 gg o entro 60 gg dalla notificazione della stessa o comunque dalla conoscenza del suo contenuto.

Visione degli atti: gli atti del presente procedimento potranno essere visionati presso il Servizio delle Politiche sociali, Cooperazione e Sicurezza Sociale- 2° piano. L'istanza di accesso ai progetti

presentati sarà accolta se motivata da un'esigenza di tutela (necessità di presentare un ricorso gerarchico/giurisdizionale), in conformità alla normativa vigente.

ART. 12- OBBLIGHI DEI SOGGETTI ATTUATORI

In caso di ammissione al finanziamento, il soggetto attuatore, a seguito di comunicazione della determinazione di ammissione al finanziamento del progetto presentato, è tenuto, ai fini della definizione della pratica e della conseguente concessione del finanziamento, ad espletare tutte le attività propedeutiche necessarie per l'avvio dei corsi, secondo quanto specificato nel presente articolo.

L'Agenzia Formativa (capogruppo in caso di RT) il cui progetto è stato ammesso a finanziamento, **entro il termine di 20 giorni dalla pubblicazione dell'esito dell'istruttoria sul sito www.regione.sardegna.it** nell'apposita sezione "Bandi e gare" del menu "Servizi" dedicata all'Assessorato del Lavoro, deve produrre la documentazione di seguito elencata:

- in caso di RT non ancora costituito al momento della domanda, atto costitutivo dello stesso e mandato con rappresentanza al soggetto capofila, con sottoscrizione autenticata, in conformità all'art. 37 del d.lgs. n.163/2006 e ss.mm.ii. (indicare l'eventuale denominazione). I rappresentanti legali dei componenti il R.T. devono dettagliare specificatamente le competenze, la quota finanziaria e il ruolo svolto da ciascun componente nell'ambito della realizzazione del progetto: questi dati devono necessariamente coincidere con i dati inseriti nell'istanza e nella documentazione presentata in fase di procedura selettiva; nella fase antecedente la costituzione del R.T. è possibile variare le quote precedentemente indicate, previa richiesta motivata e autorizzazione del Direttore del Servizio;
- atto di adesione in originale, sottoscritto dal legale rappresentante (del capogruppo in caso di RT), utilizzando il modello VI allegato all'Avviso;
- documentazione antimafia scaricabile dal sito istituzionale della Prefettura di competenza, secondo quanto previsto dal d.lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. (che l'Amministrazione utilizzerà per acquisire d'ufficio la documentazione antimafia).

Acquisita e verificata la suddetta documentazione, il Servizio dispone l'affidamento.

Le Agenzie Formative, una volta ricevuto l'affidamento, dovranno trasmettere all'Ufficio Relazioni col Pubblico (lav.urp@regione.sardegna.it) le informazioni concernenti il sito nel quale saranno pubblicati gli avvisi di selezione, le date di pubblicazione degli avvisi, i requisiti di accesso, la durata del corso, la sede di svolgimento, il titolo rilasciato ed ogni ulteriore dato utile ad una adeguata informazione dell'utenza, al fine di favorire una diffusa partecipazione al percorso formativo finanziato.

Il Servizio procede all'acquisizione e alla verifica della polizza prevista dal Vademecum per l'operatore e agli ulteriori adempimenti contabili di competenza. **La polizza deve essere presentata entro 10 giorni dalla richiesta.**

Resta fermo che, nel caso di non veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte ai sensi del DPR 445/2000, nell'ipotesi di assenza dei requisiti previsti in base alla documentazione prodotta, accertate anche successivamente all'avvio delle attività, il Direttore del Servizio procede all'annullamento parziale della determinazione di ammissione al finanziamento e dispone l'ammissione al finanziamento del progetto inserito in posizione immediatamente successiva in graduatoria.

L'Agenzia è comunque tenuta a comunicare tempestivamente qualsiasi variazione inerente le dichiarazioni prodotte dai componenti RT.

DISPOSIZIONI DI CARATTERE GESTIONALE

Per le variazioni degli allievi in corso di svolgimento dei percorsi formativi, si applicano le disposizioni vigenti per la gestione dei corsi di formazione professionale (Vademecum 4.0).

Qualsiasi variazione pertinente la programmazione dell'attività formativa, comprese le variazioni del calendario e degli allievi, dovrà essere comunicata tempestivamente all'Assessorato anche in via informatica con il sistema informativo adottato dall'Amministrazione regionale.

Durante l'attività i soggetti attuatori dovranno rispondere tempestivamente alle richieste di informazioni provenienti dall'Assessorato. In particolare, i soggetti attuatori dovranno inviare, anche per via informatica e secondo le modalità impartite dall'Assessorato, le informazioni relative alla gestione del corso.

In caso di RT, tutte le disposizioni riferite all'Agenzia Formativa, laddove non specificato che debbano essere riferite a tutti i componenti, devono intendersi riferite alla sola Capogruppo o Capofila o Mandataria.

DISPOSIZIONI DI CARATTERE FINANZIARIO

Tutta la documentazione amministrativa e contabile relativa alla realizzazione dei progetti dovrà essere tenuta a disposizione presso le sedi (amministrative e/o operative) dei Soggetti Attuatori.

Per la predisposizione del preventivo di spesa e per gli adempimenti gestionali, i soggetti attuatori dovranno fare riferimento alle disposizioni contenute nel Vademecum per l'operatore vers. 4.0 disponibile sul sito www.regione.sardegna.it, nella sezione "Sardegnaprogrammazione"– " PO FSE" – "Gestione".

Nell'Allegato 3.II del Vademecum versione 4.0, Time sheet mensile totale, dovrà essere riportata l'attività complessivamente svolta da tutto il personale dell'Agenzia Formativa.

Nell'allegato 4 Rendiconto, dovranno essere dettagliati esclusivamente i costi diretti dell'attività formativa.

E' fatto obbligo ai soggetti attuatori trasmettere i dati relativi al monitoraggio finanziario, fisico e procedurale alle scadenze stabilite dall'Assessorato, pena la sospensione dei pagamenti nel bimestre successivo alla scadenza. La Regione Autonoma della Sardegna potrà effettuare in qualsiasi momento verifiche volte a controllare la corretta realizzazione dei progetti, la gestione amministrativa e contabile relativa alle attività di progetto e alla conformità delle sedi.

I soggetti attuatori devono presentare le domande di rimborso intermedie sulla base della modulistica prevista dalla Regione Autonoma della Sardegna. Eventuali difformità rispetto alla modulistica prevista non consentiranno l'esame della domanda di rimborso.

Le dichiarazioni intermedie devono essere presentate ai competenti uffici dell'Amministrazione distinte per operazione, utilizzando **il sistema informatico regionale**.

Unitamente alle dichiarazioni, redatte sul modello predisposto dall'Amministrazione, andrà trasmessa per il tramite del sistema informatico la seguente documentazione:

1) Tutta la documentazione giustificativa di spesa e di pagamento (e gli eventuali criteri di ripartizione dei costi pro-quota) appositamente scannerizzata.

2) Il prospetto di calcolo del costo orario "ex ante" (Cfr. § 3.3.1.1 del Vademecum 4.0) di ciascun dipendente calcolato alla data del 1° gennaio di ciascun anno solare utilizzando il prospetto (in formato excel) riportato in Allegato 2 Vademecum versione 4.0. Tali prospetti, per le Agenzie Formative che abitualmente operano per conto della Regione Autonoma della Sardegna, dovranno essere trasmessi in un'unica soluzione entro il 31 gennaio di ciascun anno e di conseguenza non andranno allegati a ciascuna dichiarazione di spesa.

3) I time-sheet mensili del personale dipendente (e il riepilogo mensile di tutto il personale dipendente), redatti sulla base dei modelli riportati agli Allegati 3.I-II del Vademecum.

Sarà compito del soggetto firmatario dell'atto di adesione con la Regione Autonoma della Sardegna procedere alla compilazione e all'inoltro della modulistica inerente la domanda di rimborso e del caricamento tramite il sistema informatico di tutti i documenti giustificativi di spesa scannerizzati e del foglio di rendiconto (allegato 4 del Vademecum). Per quanto riguarda invece i prospetti di calcolo del costo orario e i time-sheet individuali, il loro caricamento sul sistema sarà competenza dell'Agenzia Formativa di appartenenza del dipendente. La validazione di tali dati sul sistema informatico genererà l'alimentazione automatica del foglio di rendiconto nel periodo di riferimento per la quota imputata all'operazione del costo del singolo dipendente.

ART. 13 - SPESE AMMISSIBILI

Affinché i costi del progetto possano essere considerati ammissibili devono rispettare quanto riportato al capitolo 3 del Vademecum per l'operatore vers. 4.0.

13.1 Costi diretti

I costi sono diretti quando possono essere imputati direttamente e in maniera adeguatamente documentata a un'operazione ammissibile. A seconda della tipologia di intervento, tali costi possono essere direttamente connessi a più operazioni realizzate dallo stesso beneficiario.

Indennità di frequenza: Tale indennità risponde all'esigenza di sostenere economicamente le destinatarie che partecipano alle attività (es. formative d'aula, di formazione pratica, ecc.).

L'indennità corrisposta è quantificata in base alle effettive ore di frequenza delle allieve, moltiplicate per il parametro orario di Euro 4,00.

13.2 Costi indiretti

Ai fini del presente Avviso, la Regione si avvale della disposizione prevista dall'art. 11 del regolamento (CE) n.1081/2006 e confermata all'art. 2, comma 8, del DPR n. 196/2008 che consente la rendicontazione dei costi indiretti su base forfettaria rispetto alla sommatoria dei costi diretti del progetto. Il costo massimo ammissibile per la voce di spesa B.1.1 del preventivo di spesa "Progettazione dell'intervento" è pari al 3% dell'importo totale ammesso a finanziamento.

In sede di rendicontazione, periodica e a saldo, del progetto, i costi indiretti non dovranno essere giustificati mediante l'esibizione di fatture quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente, ma saranno considerati ammissibili in misura forfettaria, rispetto al totale dei costi diretti ammissibili. L'aliquota massima dei costi indiretti riconosciuti in misura forfettaria è pari al 20% del totale dei costi diretti ritenuti ammissibili, ovvero della minore aliquota indicata dall'Agenzia Formativa nella proposta progettuale. Nel caso in cui, a consuntivo, i costi diretti ammissibili risultino inferiori a quelli previsti in sede progettuale, i costi indiretti saranno proporzionalmente ridotti, applicando l'aliquota indicata in sede progettuale.

ART. 14 - CERTIFICAZIONI

Gli interventi formativi devono concludersi con il rilascio degli attestati e dei certificati specificati all'art. 6.

ART. 15- MODALITA' DI EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

La quota di finanziamento pubblico verrà erogata secondo quanto indicato al paragrafo 2.2.1 del Vademecum per l'operatore vers. 4.0.

Nel caso in cui i soggetti attuatori non ottemperino agli adempimenti previsti dall'Avviso pubblico o dalla convenzione stipulata e/o non vengano riconosciute le spese esposte nel bilancio consuntivo,

la Regione provvederà al recupero delle somme non dovute anche attraverso l'escussione della polizza.

Nel caso non venga prodotta alcuna polizza fideiussoria il finanziamento verrà erogato in un'unica soluzione ad approvazione del consuntivo finale di spesa.

ART. 16- INFORMATIVA E TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D. Lgs. n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali". I dati personali saranno trattati per le seguenti finalità:

- a) registrare i dati relativi alle Agenzie di Formazione che presentano proposte formative;
- b) realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle proposte pervenute;
- c) realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;
- d) inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale;
- e) realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti;
- f) pubblicare elenco beneficiari ex art.7 lettera d) Regolamento CE 1828/2006

Si informa che il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è la Regione Autonoma della Sardegna, con sede in via XVIII Febbraio n. 1, e che il Responsabile dei medesimi dati è il Direttore del Servizio delle Politiche sociali, Cooperazione e Sicurezza Sociale dell'Assessorato al del Lavoro.

ART. 17 - INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Cagliari.

ART. 18- ACQUISIZIONE DOCUMENTAZIONE E RICHIESTE CHIARIMENTI. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il presente Avviso pubblico e la modulistica allegata sono reperibili sul sito www.regione.sardegna.it (nell'apposita sezione "Bandi e gare" del menu "Servizi" dedicata all'Assessorato del Lavoro) e sul sito www.sardegnalavoro.it.

Quesiti di carattere generale attinenti alle disposizioni dell'Avviso potranno essere presentati esclusivamente al Direttore del Servizio delle Politiche sociali, Cooperazione e Sicurezza Sociale– Assessorato Regionale del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, via XXVIII Febbraio n. 1 – Cagliari, mediante e-mail all'indirizzo

lav.politsoc.coop@regione.sardegna.it o via PEC all'indirizzo
lav.politsoc.coop@pec.regione.sardegna.it.

Alle richieste di chiarimento verrà data risposta in forma anonima a mezzo pubblicazione di appositi "chiarimenti" sul sito www.regione.sardegna.it (nell'apposita sezione "Bandi e gare" del menu "Servizi" dedicata all'Assessorato del Lavoro) e sul sito www.sardegnalavoro.it, nella sezione relativa all'Avviso pubblico, al fine di garantire trasparenza e par condicio tra i concorrenti. Non verranno fornite risposte ai quesiti presentati oltre il giorno 30 dicembre 2014.

Sono disponibili i seguenti numeri telefonici: 070 606 5741/5515/5550/5530/5586/5727.

ART. 19- INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

Le Agenzie formative che verranno selezionate per la realizzazione delle azioni oggetto del presente Avviso dovranno dare adeguata informazione e pubblicità alla procedura di selezione dei destinatari tramite Avviso pubblico in conformità ai principi di trasparenza, in coerenza con quanto previsto dalle disposizioni attuative e regolamenti comunitari e dal Vademecum per l'operatore versione 4.0.

I Soggetti Beneficiari sono tenuti a evidenziare i loghi del Fondo Sociale Europeo, della Regione Sardegna e del PO Sardegna FSE 2007/2013, come riprodotti nel frontespizio del presente Avviso, nonché a informare i potenziali utenti sulle finalità e caratteristiche dell'intervento.

ART. 20 - TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Ha seguito dell'entrata in vigore della L. 136 del 13/8/2010 art. 3 che impone l'obbligo della tracciabilità di tutti i flussi finanziari relativi a, tutte le commesse pubbliche è fatto obbligo ai soggetti beneficiari di finanziamenti pubblici di utilizzare c/correnti bancari o postali dedicati, anche se in modo non esclusivo.

ART. 21 - CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

L'Amministrazione Regionale si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente avviso pubblico, prima della stipula della Convenzione, qualora se ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o a seguito di trasformazioni organizzative dell'Ente, senza che per questo i soggetti proponenti, i singoli progetti possano vantare dei diritti nei confronti della Regione Sardegna.

ART. 22 - DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non disciplinato nel presente Avviso, si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia.

L'Amministrazione Regionale si riserva, inoltre la facoltà di prorogare o riaprire i termini, modificare, sospendere o revocare in qualsiasi momento, a suo insindacabile giudizio, il presente Avviso Pubblico, senza che i candidati possano per questo vantare diritti nei confronti dell'Amministrazione Regionale.

Un estratto del presente avviso sarà pubblicato sul BURAS.

La versione integrale compresa degli allegati sarà pubblicata sul sito internet della Regione Sardegna (<http://www.regione.sardegna.it>).

La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le norme del presente Avviso e dei suoi allegati.

Il Direttore del Servizio